LA NUOVA STAMPA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero lire 2
Spedizione in abbon. post. - Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-049

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 42039 45961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 45, Necrologie L. 30 - Pubbl. econom., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, i divertimenti: L. 80 per linea in corpo 6. - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 860; 440; 350.

Franger, non flectar

DOMENICA 16 Settembre 1945 - Anno I - Numero 49
TORINO - Via Roma - Via Bertola

Tornano

Un telegramma ai giornali assicura tratto tratto che da qualche parte del mondo è stato deciso di liberare dei prigionieri italiani. Ce ne sono in tutte le parti del mondo, polvere di umanità, dispersa con i venti sulla superficie della terra, come di un popolo che si volesse se non sopprimere far obliare, resti di vita, frammenti in cui la civiltà è impressa come le decorazioni dell'arte sui cocci della valle del Nilo o di quella di Tebe, ma così tenue che sembra ci sia bisogno di un archeologo per decifrarla. Gente che vorrebbe far dimenticare la sua origine, che come i figli dei condannati a morte non vorrebbe aver nome, capro espiatorio dei delitti di un partito impersonato in una nazione, ci sono negli angoli più segreti del globo soldati italiani di cui nessuno sa quanto abbiano sofferto ed ai quali si rimprovera dai loro ex-nemici un delitto che non hanno commesso.

Ora la guerra è finita; tornano. I giornali dicono che tornano, le madri e le donne amanti domandano: quando? Appena si potrà; non c'è tonnellaggio per loro. Prima, bisogna caricare le navi, che vengono in Europa a prendere i vincitori, di quel che è necessario per far vivere una metà del mondo che non ha pane, che non ha carbone, che non ha materia prima su cui esercitare l'unica attività che dia diritto al pane, il lavoro. La guerra è finita, ora diventa imperioso salvare la vita. I prigionieri, dove sono, bene o male mangiano; è urgente pensare a quelli che non hanno da mangiare. Sì, torneranno, ma a piccoli pacchetti di cento, di centocinquanta sui ponti dei grossi piroscafi gonfi di mercanzie, se ci sarà posto...

Di questi resti di un esercito innumerevole sappiamo almeno il nome. Le famiglie hanno ricevuto da loro o attraverso il Vaticano una cartolina su cui era scritto: Ancora vivo. Se non la loro persona, il loro spirito siede ogni sera al desco comune, convive, fa parte della famiglia. Si sa che c'è anche se non lo si vede. Se non hanno potuto scrivere direttamente, ha scritto per loro un compagno. Non sono più dispersi; sono dei prigionieri. Forse già dei prigionieri liberati, in grado di gettare dei fili verso coloro che li attendono.

Ma ci sono 20.000 prigionieri in Russia di cui non si sa il nome. Se ne conosce il numero e non l'identità. E lo si è saputo ora soltanto, mentre le statistiche del nostro Ministero della Guerra registrano dalle due folli spedizioni dietro la fosca ombra di Napoleone ottantamila dispersi. Chi sono? Non lo sappiamo. Le loro famiglie sperano e tremano di saperlo; forse non vorrebbero sapere per continuare a sperare. Si annunzia che anche questi prigionieri verranno ora liberati; ci sembrerà che vengano fuori, esigui manipoli, da una nebbia che li aveva inghiottiti, così densa che ogni particolare umano era smarrito e tutti erano diventati dei fantasmi.

Se sono vivi, certo sono arrivati al limite della resistenza umana prima di sedersi ad un fuoco e risentire il sapore del pane.

Ora tornano. Per anni non hanno saputo come giustificarsi di fronte ai loro catturatori, non avevano una idealità che desse una qualunque apparenza di giustizia alla loro guerra, non erano armati per difendere i loro confini, ma gettati allo sbaraglio contro popoli sconosciuti, complici forzati di uno spaventoso crimine contro la civiltà. Ora tornano: non sanno come l'Italia li accoglierà perchè in Italia il regime che li ha mandati alla guerra non c'è più, è una memoria esecrata. Udranno qui le stesse rampogne che sentivano in prigionia?

Quanti sono? Mezzo milione ne hanno gli Inglesi, 49 mila gli Americani, 20 mila 600 i Russi. Il resto è un po' dappertutto, ma non può fare una grossa cifra. Dio voglia che possano tornare presto; gli uomini non sembrano avere fretta. Non sono reduci comuni; tornano da spedizioni assurde nel vuoto, di cui certo non hanno mai compreso la ragionevolezza, ma han dovuto obbedire perchè erano dei soldati. Se ne chiedono ragione in nome anche dei compagni morti, sono nel giusto. Se si erigono a giustizieri, nessuno può fare una obiezione.

Ora, non sembra che ci sia nel paese, nella sua rappresentanza politica almeno, una qualche comprensione per questi frantumi umani che si rimettono insieme. Nessuno pensa a preparar per loro l'accoglienza che meritano e che certo si attendono. I primi 437 ex-prigionieri italiani, tutti malati, che rientravano dalla Russia, furono sbarcati dalla tradotta a Francoforte sull'Oder con cibo per due giorni, e dovettero raggiungere il Brennero con mezzi di fortuna; *mendicando*, ha raccontato un giornale. Quelli che rimpatriavano dall'altra guerra trovavano alla frontiera comitati, doni, e per via sale di ristoro addobbate e ragazze sorridenti. Un sorriso, per chi li ha quasi dimenticati, che sollievo! E in ogni città c'erano organizzazioni per cercar loro un impiego. Eppure si trattava di una guerra vinta, e in una guerra vinta i prigionieri si guardano con un po' di sospetto, quasi come se fossero dei disertori...

Stavolta che tutto è così diverso, nessuno ci pensa. Li sbarcano a un centro di mobilitazione, «li soddisfano» come si dice in gergo militare, danno cioè loro il denaro che è loro dovuto, e poi chi si è visto si è visto. Non c'è fuori della porta della caserma l'ombra della assistenza, sono abbandonati a loro stessi, devono avere l'impressione raggelante di arrivare da capo stranieri in terra straniera. Come ai partigiani: un pacco vestiario, qualche biglietto di banca e addio. Nemmeno un grazie.

Eppure, hanno diritto i prigionieri di questa guerra a qualche cosa di più e di meglio della pietà con la quale attendevamo un'altra volta i reduci dalla prigionia; hanno diritto almeno alla preoccupazione da parte del governo e dei cittadini con la quale si riceverebbero dei malati. Sono dei mutilati dello spirito. Tutta l'Italia si è commossa quando sono tornati i superstiti della spedizione Nobile che era qualcosa come una follia, ma una follia generosa. Erano un pugno. Ora tornano a centinaia di migliaia da una follia criminosa, come se tornassero dal Polo, e non ci sono folle sulle banchine a tendere le mani e treni speciali e alberghi di lusso dove possano rimettersi, ritrovare l'equilibrio perduto dal giorno in cui si sono vestiti in grigio verde, ricondursi ad una visione normale dell'esistenza.

Naufraghi gettati a riva dalla tempesta, più miserabili talvolta dei cadaveri, essi hanno bisogno di essere accolti come dei redivivi, e diritto ad una accoglienza da parte di tutti che cerchi di consolarli, di attutire il rancore o la disperazione che hanno nel cuore, che li rieduchi alla vita, e insieme redima noialtri tutti, noi Italiani, della colpa mostruosa che li ha gettati al martirio.

Tullio Giordana

A TOKIO
La liberazione dei membri dell'Ambasciata italiana

Tokio, 15 settembre.

Secondo quanto comunica l'*I.N.S.*, l'Ambasciatore italiano a Tokio, Mario Indelli, insieme a 47 componenti del personale dell'Ambasciata e alle loro famiglie, ha fatto ritorno nella capitale nipponica, dopo due anni di internamento.

L'Ambasciatore ha riferito che tutto il personale della Ambasciata fu accusato di tradimento per aver obbedito a Badoglio all'epoca della capitolazione e internato in un campo di concentramento. I maltrattamenti furono spaventosi tanto che l'Ambasciatore ha perduto circa 20 chili di peso. Paurosamente dimagrito è anche il Primo Segretario dell'Ambasciata, conte Pio Macchi di Cellere.

Il congedo delle classi fino al 1919

Il Ministro della Guerra Jacini, ha concesso oggi nella nostra città, un'intervista a un redattore dell'*Orbis*.

Il Ministro ha detto fra l'altro che è allo studio una nuova organizzazione per la ricostruzione dell'esercito, che a tempo opportuno sarà ufficialmente comunicata. Jacini ha dichiarato poi che verranno congedate le classi fino al 1919.

LA CONFERENZA DI LONDRA
Le colonie italiane si discutono sulla base del piano americano

De Gasperi parte oggi in aereo con alcuni tecnici alla volta della capitale inglese
Anche i delegati di Tito in viaggio - Atmosfera migliorata negli ambienti inglesi

Londra, 15 settembre.

Il comunicato diramato stasera dopo l'odierna riunione del Comitato dei cinque, presieduta dal ministro francese degli affari esteri Bidault, reca che alla seduta, la quinta dall'inizio della conferenza, il Consiglio ha deciso di ammettere anche la Polonia, l'Ucraina e la Bielorussia, o Russia Bianca, fra i Paesi invitati a sottoporre in iscritto, se lo desiderano, le loro richieste in merito al trattato di pace con l'Italia.

Il piano degli S. U.

Il comunicato reca inoltre testualmente:

«**La maggior parte delle due ultime sedute del Comitato dei cinque è stata spesa in discussioni del problema delle colonie italiane. Si è deciso quest'oggi di sottoporre la questione stessa al più particolareggiato esame dei delegati supplenti, utilizzando al massimo il piano proposto dalla delegazione degli Stati Uniti e tenendo conto altresì delle opinioni espresse dagli altri delegati. Si è fatta richiesta ai delegati supplenti di far avere al Comitato dei cinque le loro raccomandazioni entro quindici giorni dalla data, tutora da convenirsi, della seconda sessione del consiglio stesso**».

La prossima seduta del Comitato dei cinque avrà luogo lunedì mattina alle ore 11.

Come si ricorderà, la tesi americana sulle colonie italiane — secondo notizie pubblicate da giornali ed agenzie — sarebbe favorevole a lasciare all'Italia le sue colonie sotto forma di mandato. In altre parole le antiche colonie italiane sarebbero conferite alle Nazioni Unite, che alla loro volta darebbero mandato all'Italia di reggerle ed amministrarle. Si farebbe eccezione però per il Dodecanneso che dovrebbe passare alla Grecia — nei giorni scorsi erano circolate voci che a questo proposito la Grecia avrebbe raggiunto un accordo con la Turchia — e per alcune strisce di territorio dell'Eritrea che dovrebbero passare all'Etiopia e per zone di confine della Cirenaica e della Somalia.

Impressioni londinesi

La notizia che l'Italia è stata invitata a far sentire la sua voce nel convegno dei ministri degli esteri — informa l'I.N.S. — ha suscitato vivissimo interesse nella capitale inglese. Il fatto è considerato il maggior avvenimento di questa prima fase dei lavori del convegno che sembra ben deciso ad alacremente affrontare le questioni maggiori con energia e tatto.

I diritti dell'Italia a un trattamento equo e giusto sulla questione giuliana trovano oggi molti sostenitori nella capitale inglese dove a onor del vero l'Italia ha in questi giorni «rotto il ghiaccio» con l'Inghilterra e la situazione italiana sembra essere un po' più compresa di quanto fosse lecito sperare soltanto 15 giorni or sono.

Come si osserva stamane in alcuni ambienti diplomatici, l'Italia ha buoni spunti per difendere il suo punto di vista. Più difficile invece si prospetterebbe — secondo gli stessi ambienti — l'esposizione del rappresentante della Jugoslavia. Tale impressione è condivisa e manifestata anche in ambienti vicini ai cinque ministri degli esteri. L'Inghilterra, si fa osservare, non dimentica che un giorno dovette incaricare il maresciallo Alexander di agire per frenare le intemperanze, per non dire altro, del maresciallo Tito a Trieste e altrove. A grandi linee la soluzione del problema giuliano è già stata prospettata più volte almeno secondo le illazioni fatte in base ad elementi etnici e di contingenza: le previsioni di Londra e Washington sono state spesso contraddittorie ma, come ha dichiarato recentemente il sottosegretario di Stato britannico Mac Neil, gli italiani possono immaginarsi come il Governo britannico la pensi e quale soluzione esso favorisca. Si può quindi rimanere in giudiziosa attesa anche se conviene guardarsi dal nutrire ottimismo al riguardo. I colpi di scena non sono mai tutti previsti in un convegno della portata di quello che si svolge attualmente a Londra. Ma l'Italia ha dalla sua parte vari diritti e molte nuove simpatie che ha saputo guadagnarsi nella dura lotta di questi ultimi tempi per uscire dal pelago.

Le richieste di Tito

Il Governo jugoslavo si è affrettato ad accettare l'invito rivoltogli dalle cinque Potenze affinchè invii un rappresentante alla Conferenza di Londra.

La radio di Belgrado ha comunicato che le richieste jugoslave di riparazione all'Italia ammontano a oltre 362 milioni di sterline, e ciò in base ad una dichiarazione diramata oggi da Mitar Bakic, segretario generale del Consiglio dei ministri del Governo jugoslavo.

La seduta odierna del consiglio dei ministri degli esteri è durata tre ore e mezzo. Si crede che i ministri abbiano ricevuto la nota ufficiale jugoslava.

Negli ambienti bene informati di Londra si dichiara questa sera che il ministro degli esteri jugoslavo dott. Subasic sarà a capo della delegazione jugoslava nella seduta che si svolgerà lunedì alla Lancaster House. Sono attesi a Londra anche i rappresentanti dei Dominions.

La partenza della delegazione italiana

Roma, 15 settembre.

Il comunicato dell'ambasciatore d'Inghilterra al governo italiano di inviare un delegato alla conferenza di Londra è stato causa oggi a palazzo Chigi di discussioni e di preparazione. Il Ministro degli Esteri De Gasperi che si era recato a Sulmona per tenervi un discorso ha anticipato il suo ritorno a Roma e nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Parri, mentre un aereo speciale era mandato in Piemonte per riportare nella capitale il march. Visconti Venosta presidente della Commissione per i trattati di pace, aereo che tuttavia non è giunto.

All'ultima ora sembra deciso che De Gasperi partirà domani mattina per Londra in aereo alla testa di una delegazione composta di 5 o 6 tecnici tra i quali il comm. [illegible] della Regia Marina, il comm. Casardi e il maggiore Tessitore dell'esercito. Comunque questa notizia va registrata con riserva.

Appello alla Madrepatria di fiumani

Milano, 15 settembre.

Un gruppo di fiumani riuniti nella nostra città ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si rivendica l'italianità indiscussa di Fiume.

Ho conosciuto criminali di guerra

Io ho conosciuto dei criminali di guerra, e di alcuni non sospettai che potessero finire nella gabbia di un tribunale storico: mi sembrarono sciatti e in ogni caso, non del calibro che occorre pure per giungere a situazioni simili.

Seyss Inquart

Il Seyss Inquart, ad esempio, non era niente di più di un discreto avvocato che se difendendo i clienti avesse commesso gli errori di cui abbondò la sua politica, non avrebbe neppure potuto concedersi il lusso del suo modesto studio Am Hof, nel cuore della vecchia Vienna. Alto, biondo, con occhiali che gli conferivano una certa rassomiglianza con Schuschnigg, camminava un po' curvo, zoppicando. Finisce sul banco dei criminali di guerra pur non essendo stato — questo è l'assurdo — un nazionalsocialista: egli era un pangermanista, come forse nel fondo del cuore lo era lo stesso Schuschnigg, e detestava la brutalità nazista introdotta in Austria da Theo Habicht, criminale autentico che non credo sia stato ancora preso. Egli credeva — e ne parlò anche al Principe Starhemberg — di poter fare del nazionalsocialismo un movimento austriaco indipendente da Berlino e non capì che della sua illusione Berlino non esitava a servirsi per arrivare per via indiretta alla mèta. Secondo il piano di Seyss Inquart, fare dell'Austria una repubblica nazionalsocialista voleva dire assicurarne l'indipendenza, giacchè si sarebbero avute e una Germania e un'Austria nazionalsocialiste.

Hitler, entrato che fu in Austria senza colpo ferire, vide ch'era inutile far sussistere quella finzione per due o tre mesi (come in origine aveva pensato) e passò all'Anschluss: il povero Seyss aveva intanto costituito un Governo che morì appena nato. Scrisse lui il telegramma col quale l'Austria chiedeva l'entrata delle truppe tedesche, o l'inventò Berlino? Se non lo scrisse, perchè non si dimise? Delle sue antiche idee presto non si fece più parola, e chissà che Seyss Inquart non abbia cercato di far dimenticare il passato poco ortodosso. Eccolo quindi pronto, nel 1939, a diventare sostituto di Hans Frank nel Governatorato della Polonia e nel maggio del '40 Commissario del Reich per i territori olandesi occupati, alle dirette dipendenze di Hitler, così scavandosi per bene la fossa. Il mestiere di vice Hitler è pericoloso.

Karl Hermann Frank

Hans Frank non va confuso con Karl Hermann Frank, ex-vice protettore della Boemia e della Moravia, che oggi ugualmente aspetta a Norimberga di essere giudicato come criminale di guerra, e che io ho pure conosciuto: l'ultima volta l'incontrai a Praga il 4 maggio del 1938 nel quartier generale di Henlein e mi tenne un bel discorso:

«Cosa sta a perdere il tempo ad occuparsi della questione dei Sudeti? Ci siamo presa l'Austria e si figuri se non ci prenderemo anche i Sudeti. I problemi da trattare sono diversi. Si occupi della futura sistemazione dell'Europa, che bisogna mettere a posto. Guardi un poco...». E levatosi in piedi mi mostrò una grande carta muta dell'Europa alle sue spalle. Rimasi di sasso: dunque era vero, assolutamente vero che Hitler pensava al nuovo ordine europeo nel senso che tutto il vecchio continente doveva diventare spazio vitale della Germania, e mi ricordai del consiglio datomi dal capo dei socialisti tedeschi della Ceco-Slovacchia, Jaksch, di leggere il libro di Giselher Wirsing «Intereuropa e l'avvenire tedesco», libro nel quale si indica «la strada che una futura Germania ha da seguire, volendo giungere ad un giusto assetto all'interno e ad una libera esplicazione delle sue forze economiche e morali all'esterno». Scrissi allora su *La Stampa* un articolo intitolato «La pelle dell'orso», dicendo che il problema dei tedeschi dei Sudeti costituiva un aspetto «e non il principale, del problema ceco-slovacco, che messo nettamente in discussione solleva l'altro — maggiore — dell'assetto futuro del centro e del sud-est europeo», osservando che se il leone germanico si fosse buttato sul lupo ceco, si sarebbe dovuto stare a vedere come si sarebbero comportate le altre fiere che il rumore della rissa avrebbe fatto uscire dalla foresta europea.

A bazzicare coi criminali ci si rimette, ed io fui espulso dal giornale che aveva pubblicato i miei articoli ispirati «a poca simpatia per la Germania». Frank invece continuò a far carriera e divenne vice-protettore di Boemia e Moravia, carica la quale gli permise, la notte del 9 giugno '42, di far radere al suolo il villaggio di Lidice, dove al 27 del mese prima era stato assassinato il «Protettore» Heinhard Heydrich, successo da pochi mesi al barone von Neurath. Della popolazione di Lidice non sopravvissero che 150 bambini deportati in Germania, e di questi pare se ne siano rintracciati sette appena.

Von Papen

La sera del 27 maggio 1942 io partecipavo ad Ankara ad un ricevimento, e ad un tratto mi trovai solo con la signora von Papen. Magra, con i suoi abiti sempre accollati e con le maniche lunghe, la moglie dell'ambasciatore di Germania anche in quelle occasioni portava una severissima nota di austerità. Non beveva, non fumava, non giocava, ed era sempre la prima ad andarsene. Cattolica fervente, era stata diffidata dai nazisti a togliere, andando in chiesa, il gagliardetto dall'automobile dell'ambasciata. Orbene, questa religiosissima creatura, di colpo mi fece: «Ha sentito dell'attentato contro Heydrich? Peccato che non è morto ancora...».

Anche quella sera, rimasi veramente sbalordito: tutto sommato si trattava della moglie del rappresentante di Hitler e per quanto la sua mentalità fosse nota, bisognava pur chiedersi che cosa avrebbe detto il marito se fosse stato presente. Franz von Papen è uno degli uomini più interessanti ed enigmatici che io abbia conosciuti: si sbaglierebbe a negarne l'abilità e forse anche l'ambizione ed è difficile rispondere al quesito se egli si sia rassegnato a diventare uno strumento di Hitler per non incorrere di nuovo nel pericolo al quale si sottrasse a stento il giorno dell'assassinio di Schleicher. Pure può darsi che Hitler non sia riuscito a dimenticare che a von Papen — odiato da Ribbentrop e dal partito nazista — dovesse l'avvento al potere.

Quando lasciai la Turchia, vidi von Papen, per l'ultima volta, il 30 marzo del '42. Lui sapeva perfettamente come la pensassi, però non nascose stupore e imbarazzo allorchè gli dissi: «Eccellenza, chissà se ci vedremo ancora. Mi spieghi: come farà lei a rispondere davanti alla storia di aver portato Hitler al potere?». Impallidì, si rigirò sulla poltrona, mi pregò debolmente di cambiar discorso, ma io insistetti che la storia bisogna pur scriverla e che certe cose, prima o poi, bisogna dirle. «Anch'io, anch'io volevo fare un colpo di Stato e sbarazzarmi di Hitler — disse poi come in una confessione. — Tutto era pronto. Ma Hindenburg era troppo vecchio e troppo debole, e nell'ultima riunione del consiglio dei ministri il ministro della guerra dichiarò di non disporre di forze sufficienti per garantire l'ordine a Berlino... Dovetti cedere, e finì male. La prego, sì, la prego...».

Chissà se a Norimberga la sua difesa si baserà su questa tesi. Certo von Papen è un uomo eccezionale; qualche editore penserà a pubblicarne la romanzesca biografia.

Italo Zingarelli

Dopo gli articoli di Togliatti
Il dissenso sulla politica estera tra i ministri e tra i partiti

Roma, 15 settembre.

Il convegno milanese del C.L.N.A.I. fu per il Governo una iniezione che tutti speravano riuscisse efficace, ma l'effetto operato già s'è dimostrato inefficiente e siamo di nuovo al punto di partenza, cioè ad una di qu. situazioni che possono anche — ma non debbono — sfociare in una crisi. Non è possibile prolungare all'infinito una situazione caratterizzata da divergenze su questioni fondamentali quali sarebbero la politica estera, in un momento come l'odierno, e la convocazione dei comizi elettorali.

Per quanto concerne le elezioni, qualche partito dell'esarchia sembra fra l'altro aver dimenticato che gli alleati in materia hanno da dire la loro parolina, e che se i comizi elettorali venissero convocati in circostanze non giudicate pienamente soddisfacenti, l'Italia verrebbe chiamata al rispetto della libertà e della democrazia alla stessa stregua di certi Paesi balcanici.

Chiaro è il fatto che liberali e demo-cristiani non si dipartono dalla posizione assunta dai dirigenti; i loro organi ufficiosi, parlando un linguaggio, sempre più energico, si fanno eco del linguaggio forte parlato nelle riunioni dei ministri, che l'opinione pubblica ricostruisce con ricerca di particolari più o meno sensazionali e non rispondenti al vero. Nemmeno fra partito d'azione e socialista esiste piena concordia di vedute e l'*Avanti!* è arrivato a definire l'attuale Governo un governo di transizione, del quale prima ci si disfà, meglio è. Giudizio sprezzante, che l'*Italia Libera* disapprova completamente.

Ma passiamo alla politica estera: il *Risorgimento Liberale* dubita che in Italia oggi esista un orientamento comune per un'azione concorde, appassionata, risoluta a tutela di quelli che sono, nonostante la guerra perduta e le dure condizioni stabiliteci, i nostri diritti e le nostre esigenze vitali. In momenti così gravi Togliatti ha scritto tre articoli che mettono in gioco la coerenza e l'unità della nostra politica estera ed il *Risorgimento Liberale* afferma essere questa una grave infrazione all'accordo tra i partiti che ha dato luogo al Governo Parri e di cui il Presidente stesso è garante.

Sui problemi fondamentali dei nostri rapporti con l'estero, che riguardano l'avvenire del Paese per i prossimi decenni, non è possibile che i partiti seguano vie diverse, se non addirittura contrarie.

«Non si può ammettere — prosegue il giornale — che un Ministro degli Esteri faccia una sua politica se viene poi contraddetto e reso quindi senza efficacia dal Ministro di Grazia e Giustizia. Come sperare di non essere trattati duramente se il capo di un movimento che fa parte del Governo è pronto ad abbandonare intere parti del territorio nazionale e le colonie al proprio destino e, in nome di una intesa con un popolo che neanche volontà dimostra di voler intendersi con noi, è disposto a transigere senz'altro su tutto il fronte e ad accettare nè più nè meno quanto gli viene richiesto?

«C'è da chiedersi come mai intendano i comunisti una pace giusta ed onorevole se l'Italia viene privata e della Venezia Giulia e delle colonie. Il Governo Parri deve far sentire subito e sollecitamente la sua voce, che non può essere quella discorde o solitaria di un suo ministro.

Fin qui il *Risorgimento Italiano*, al quale va dando aiuto *Il Popolo* che alle parole di Togliatti sull'Africa dedica un lungo vigoroso articolo, per rammentare che la conquista dell'Eritrea, della Somalia e della Libia è avvenuta dopo una accorta azione diplomatica e che avventura fu soltanto quella etiopica, ma fu parte dell'avventura mussoliniana.

Quanto poi ai precedenti articoli di Togliatti e all'opinione da lui espressa sulla ingiustizia della frontiera della Venezia Giulia e all'affermazione che l'imperialismo italiano sia un imperialismo da «straccioni», l'organo della Democrazia Cristiana dice:

«Benissimo. L'imperialismo possono farlo dunque soltanto i «grandi» d'occidente e d'oriente. I «vassalli» no. Noi invece ci opponemmo e ci opponiamo alla politica nazionalistica ed imperialistica in quanto tale e non in rapporto alla possibilità di realizzarla con successo dai potenti e con insuccesso dagli straccioni. Ma una politica nazionale la consideriamo nostro dovere. L'Italia è il paese più proletario di tutti, ricco come è soltanto di molta prole e di braccia e cervelli disoccupati. Come mai chi si vanta di difendere gli interessi dei proletari italiani vuole ridurre anche lui le poche insufficienti risorse che essi hanno? Per esempio la possibilità di andare a strappare ancora un po' di terra alle sabbie del deserto o di minerale alla roccia dell'Istria?».

70 navi con rifornimenti arriveranno in Italia dagli Stati Uniti

Washington, 15 settembre.

L'ufficio federale dei rapporti con l'estero ha annunciato ieri sera che la prima delle 70 navi destinate a trasportare rifornimenti alla popolazione civile italiana è partita da Baltimora per Napoli nella giornata di mercoledì. L'ufficio annunzia con la partenza del piroscafo sostituirà i rifornimenti militari che sono destinati a cessare entro il mese di settembre. Il nuovo programma comprende la spedizione in Italia di 100 mila tonn. di grano, 350 mila tonn. di carbone e generi vari, carburanti liquidi, ecc.

La persecuzione religiosa instaurata da Tito

Una giornalista americana espulsa dalla Jugoslavia
Vescovi e religiosi arrestati ed internati - Esodi

Londra, 15 settembre.

Il numero di persone che si rifugiano in Italia per sfuggire al regime di Tito, aumenta di giorno in giorno, secondo quanto informa da Roma il corrispondente del *Times*. Esse si lamentano principalmente della persecuzione religiosa. Numerosi vescovi ed ecclesiastici in genere sono stati arrestati ed internati con il pretesto ch'essi avevano collaborato con il nemico.

Fra gli arrestati sono il Vescovo di Spalato e l'arcivescovo di Zagabria, Mons. Stepinac, che è stato pure internato per qualche tempo, e rilasciato solo in seguito alle proteste dei suoi fedeli. Il Vicemetropolitano di Belgrado trovasi pure in arresto da una quindicina di giorni ed il Patriarca Gavrilo, ch'era stato deportato dai tedeschi, si trova ora in Italia e vive in ritiro a Bologna, essendosi rifiutato di rientrare in Jugoslavia, malgrado i ripetuti inviti da parte del Governo di Belgrado.

Secondo un emigrato croato Zagabria è affollata di persone che sperano di riuscire ad attraversare in un modo o nell'altro la frontiera per rifugiarsi in Austria od in Italia. E' però difficile farla in barba alle pattuglie di partigiani che sorvegliano le frontiere ed i civili scoperti vengono spogliati di tutte le loro proprietà e degli indumenti personali. I membri delle forze armate sperano senz'altro sui disertori.

Le autorità jugoslave hanno invitato Miss Mary Thayer, corrispondente dell'agenzia americana di informazioni *International News Service* a lasciare il paese.

La scoperta di un bacillo contro l'influenza

Londra, 15 settembre.

Il primario dell'ospedale di Saint Mary di Londra, dottor [illegible], ha dichiarato oggi che un gruppo di medici alle sue dipendenze ritiene di avere scoperto un bacillo efficace contro l'influenza.

Il gruppo di medici dell'ospedale dichiara che su quattro vaccinati, tre rimangono assolutamente immuni dall'influenza, mentre nel quarto caso viene con sicurezza diminuita la virulenza del bacillo.

Alimenti per bambini in viaggio verso l'Italia

Nuova York, 15 settembre.

Juvenal Marchisio, presidente del soccorso americano all'Italia, ha annunciato oggi che è in viaggio un carico di altre 63.000 libbre di alimenti in scatola per bambini, sulla nave *Joe Chandler Harris*.

La razione di pane e pasta aumentata nel Nord

Dal 1° ottobre 200 grammi al giorno e 2 Kg. di generi da minestra al mese - Maggiori razioni supplementari - La pasta bianca

Roma, 15 settembre.

Viene oggi annunciato ufficialmente che, con decorrenza dal 1 ottobre, in tutta Italia entrerà in vigore un razionamento uniforme al fine di equiparare la razione di pane e di generi da minestra (pasta e riso), che finora erano diversi. Il nuovo razionamento aumenterà la razione normale dei consumatori normali nel Nord a quella dei lavoratori pesanti del Sud, in forma di razioni supplementari. Per la prima volta sono state pure assegnate razioni supplementari ai braccianti agricoli per la durata dell'intero anno, anzichè per i pochi mesi della stagione lavorativa.

Le nuove razioni saranno le seguenti: Razioni generali — normali consumatori: 200 gr. di pane al giorno; 2 Kg. di generi da minestra al mese.

Supplementi: lavoratori pesanti e braccianti agricoli: 100 gr. di pane al giorno; 20 gr. di generi da minestra al giorno. Lavori pesantissimi: 200 gr. di pane al giorno; 20 gr. di generi da minestra al giorno. Minatori e boscaioli: 400 gr. di pane al giorno; 20 gr. di generi da minestra al giorno.

Viene così aumentata nell'Alta Italia da 150 a 200 gr. giornalieri la razione di pane, la quale rimane invariata nell'Italia del Sud.

A partire dal 1 ottobre sarà pure possibile produrre in tutta Italia pasta bianca, dato che il tasso di abburattamento per la farina da pasta è stato ridotto all'80 per cento in tutto il Paese.

La legislazione tributaria nell'Alta Italia

Norme del Ministero delle Finanze per la riscossione delle imposte dirette

Roma, 15 settembre.

Subito dopo la liberazione delle regioni settentrionali fu disposta, con ordinanza dell'autorità militare alleata, l'estensione alle provincie del Nord dei decreti legislativi 10 agosto 1944, n. 199 e 19 ottobre 1944, n. 384, recanti sostanziali modifiche all'ordinamento delle imposte dirette allo scopo di eliminare la difformità esistente fra tali norme legislative e quelle emanate sulla stessa materia dallo pseudo governo repubblicano fascista. E' in corso ora un provvedimento di legge inteso a regolare l'assetto della legislazione tributaria nei territori liberati in rapporto alle disposizioni di carattere generale contenute nel decreto legislativo 5 ottobre 1944, numero 249.

Intanto, informa l'*Ansa*, il Ministero delle Finanze, d'intesa con la sottocommissione finanziaria alleata, ha già disposto la prosecuzione della riscossione per i ruoli delle imposte dirette nelle provincie settentrionali ed ha inoltre stabilito, per norma degli uffici, i criteri da adottare nell'applicazione dei singoli tributi. Le norme della circolare ministeriale riguardano l'imposta sui terreni e sui redditi agrari, l'imposta sui fabbricati, l'imposta straordinaria immobiliare, l'imposta di ricchezza mobile categorie A, B, C-1, l'imposta di ricchezza mobile categoria C-2, l'imposta complementare, l'imposta sui frutti dei titoli, l'imposta ordinaria sul patrimonio, l'imposta speciale sui redditi dei capitali investiti in attività industriali e commerciali, l'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra.

Falsari delle nuove banconote arrestati a Roma

Mezzo q.le di biglietti sequestrato

Londra, 15 settembre.

La Squadra Mobile ha arrestato una banda di falsari ed ha sequestrato mezzo quintale di biglietti falsi da mille e da 500 lire. Anche i clichés e tutto il materiale atto alla fabbricazione delle banconote sono stati sequestrati. L'eccezionalità dell'operazione sta, però, nel fatto che la banda presa in trappola non falsificava i biglietti attualmente in vigore, nè Am-Lire alleate, ma addirittura i nuovi biglietti da mille e da 500 lire, che saranno tra breve messi in circolazione e di cui ieri abbiamo data notizia dell'arrivo a Roma dalla cartiera di Fabriano nel primo quantitativo di 53 quintali.

La preparazione della carta di Stato è sorvegliata giorno e notte da un nugolo di funzionari. La responsabilità degli addetti è enorme e perciò strettamente controllata. Ma non si deve vedere nel fatto che registriamo con la più dolorosa sorpresa soltanto una prova della disorganizzazione dei servizi di polizia; qui c'è un indice purtroppo di una mentalità traviata del malcostume fascista, dove l'esempio della corruzione e del delitto veniva dall'alto. Questi falsari non hanno evidentemente potuto operare senza complicità nell'amministrazione. Il loro reato si poteva prevedere e doveva essere prevenuto; se era necessario, con eccezionali modifiche al codice penale per i falsari e i loro complici corrispondenti alla eccezionalità del momento e della operazione.

Sessanta intossicati per carne guasta a Casteggio

Voghera, 15 settembre.

Un grave caso di intossicazione si è verificato tra la popolazione di Casteggio. Si sono avuti una sessantina di intossicati non gravi per aver ingerito carne avariata. Esperite le prime indagini, è risultato che le responsabilità ricadono su tal Giacinto Puliga esercente un negozio di macelleria equina. Egli avrebbe messo in vendita carne non sottomessa a controllo sanitario, essendo carne di borsa nera. Andati per arrestarlo e non trovandolo, gli è stato arrestato il figlio che coadiuvava il padre nel negozio. Di tutti i casi per questa intossicazione finora uno solo è risultato letale.

Il delitto di Buccinasco
Le due vittime sarebbero identificate

Milano, 15 settembre.

Il riconoscimento delle due vittime della cava Gaslini sarebbe avvenuto da parte della signora Enrica Bernardi, che ha una pensione in via Pindemonte, la quale ha chiesto di poter vedere le fotografie molto ingrandite delle due vittime, riconoscendole per la signora Rosa Bianchi vedova Sciaccaluga di anni 39 e la figlia Liliana di anni 21 pervenute a Milano da Genova, dove il rispettivo marito e padre fu ucciso nei giorni della insurrezione.

Un decreto per la disciplina della vendita del vino

Roma, 15 settembre.

Con decreto in corso di pubblicazione vien stabilito che il ministro per l'alimentazione, direttamente o a mezzo dei prefetti che ne abbiano fatta richiesta, può disporre provvedimenti di vincolo per l'eventuale consegna obbligatoria totale o parziale di vino comune o speciale. Tutto il vino importato in ciascuna provincia deve essere immesso al consumo in conformità alle disposizioni stabilite dalle sezioni provinciali dell'alimentazione.

Il nuovo Vescovo di Novara

Città del Vaticano, 15 sett.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Novara mons. Giacomo Ossola, ora Vescovo titolare di Salona.

LE GESTA DEI BANDITI
Il massacro di una famiglia in una cascina presso Ivrea

Ivrea, 15 settembre.

Verso le ore 22 di ieri sera, una diecina di individui mascherati ed armati di mitra, saputo che l'agricoltore settantunenne Giuseppe Formia aveva ritirato, durante la giornata, una forte somma in denaro, si presentavano alla cascina Gheia in località S. Bernardo, di proprietà del Formia, mentre tutta la famiglia era ancora a tavola. Fattisi consegnare la somma, gli ignoti stavano allontanandosi quando il Giovanni Formia, figlio dell'agricoltore, gridò di averli riconosciuti, provocando così il ritorno degli armati che, legatolo ad una sedia, lo soffocarono. Sparavano successivamente sugli altri, uccidendo Giuseppe Formia e la moglie del figlio, la trentacinquenne Maria Giannino. Ritornarono poi, poco tempo dopo, per accertarsi dell'avvenuta morte delle loro vittime e, notando che la moglie dell'agricoltore, la settantanovenne Marianna Biava, dava ancora segni di vita, le sparavano nuovamente. Anche questa volta però la povera vecchia, unica superstite dell'eccidio, non veniva colpita mortalmente.

La polizia, messasi immediatamente all'opera, procede con alacrità alle indagini.

56 detenuti evasi dal carcere di Bologna

Bologna, 15 settembre.

56 detenuti sono evasi la notte scorsa dalle carceri di S. Giovanni in Monte a Bologna.

Poco prima delle 24 tre agenti carcerari di vigilanza all'interno, accortisi di alcune anormalità, si sono introdotti in una cella del raggio destro della terza sezione. Qui venivano improvvisamente aggrediti e immobilizzati da sei detenuti ivi rinchiusi che, armi alla mano, si facevano consegnare le chiavi delle carceri di sicurezza del raggio p. I sei carcerati provvedevano poi a liberare tutti i compagni di prigionia della terza sezione.

CRONACA CITTADINA

SPORT

Il Campionato ciclistico

Leoni, Ricci e Coppi partono favoriti

Milano, 15 settembre.

Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo la punzonatura delle macchine partecipanti al campionato ciclistico assoluto su strada, che si svolgerà domani sul percorso Milano-Angera di km. 231. Gli assi sono tutti presenti ad eccezione di Ortelli, ammalato. Per la prima volta dal 1943 si assisterà ad una corsa di oltre 200 km. I favori del pronostico vanno a Leoni, Ricci e Coppi, il quale ultimo però ha lo svantaggio di un inferiore spunto di velocità nel caso di arrivo in gruppo. Sulla carta Bartali appare tagliato fuori e la sorpresa della giornata potrebbe essere rappresentata da Bini. Ecco l'elenco degli iscritti: Ricci, Bizzi, Pacchio, Volpi, Magioni, Corrieri, Ronconi, Logli, Taddei, Chiappini, Toccaceli, De Stefanis, Marangoni, Introzzi, Canavesi, Bini, Zuccotti, Brambilla, Servadei, Magni, Baschini, De Benedetti, Bertocchi, Conte, Maggini, Bartali, Locatelli, Antolini, Leoni Adolfo ed Arnaldo, Sardini, Marabelli, Coppi Fausto.

Il Premio Internazionale a Mirafiori

Oggi a Mirafiori, nella riunione che avrà inizio alle ore 15, si correrà la gran corsa siepi Premio Internazionale (L. 185.000, m. 3600) alla quale parteciperanno *Domo* (72, Coccini), *Melita* (66, Agriforni), *Parsanetto* (m. Lazzeri), *Reca* (66, Bacchi) ed *Incanto* (65, Favretto): il favorito della carta non può essere che *Domo*, il quale nell'eccellentissime corse a Milano ha dimostrato di essere in gran forma; per la seconda piazza *Incanto* dovrebbe essere davanti a *Reca*, ma a parità di peso le posizioni potrebbero essere invertite. Non crediamo che *Melita* e *Parsanetto* possano aspirare alla vittoria. Per le altre corse ben fornite di partenti indichiamo: *Premio Bordighera*: Lucarino, Aladino; *Alpi Marittime*: Senza Mussa, Oddone; *Caselle*: De Martino, Grisenon; *Santhià*: Fortuny, Oppio; *Pellice*: Bellatrix, Miracolo; *Stura*: Tolomeo, Teresa Tampoc.

L'attesa per l'incontro Torino - Lausanne

La squadra del Torino parte questa mattina per la Svizzera. E' la prima squadra italiana che si reca all'estero dopo la guerra: la prima che ha contatto coll'estero in linea assoluta. L'avvenimento ha quindi una importanza che supera il fatto sportivo in sè. Avversario dei granata è il Lausanne Sports, la squadra che nel 1943-44 vinse Campionato e Coppa della Svizzera, precisamente come aveva fatto il Torino nella ultima stagione italiana regolare.

I Campioni d'Italia che si trovano certamente a corto di forma allineano la loro vecchia formazione, colle sole varianti di Castigliano e Rigamonti nella linea mediana. L'esito dell'incontro è atteso con viva curiosità dagli sportivi italiani. La gara avrà luogo nel pomeriggio di lunedì 17 corr.

Le gare d'oggi a Torino

Stadio Comunale. - Ore 15: Campionati atletici femminili assoluti Alta Italia.

Valentino. - Ore 8,30: G. P. Fit e Trofeo Bazzo-Ricca. Circuito ciclistico km. 80, allievi e dil.

Motovelodromo. - Ore 14,30: Riunione ciclistica in pista. All. dilettanti e studenti F.I.S.I.

Sede G. S. Fiat. - Torneo nazionale maschile pallavolo e Torneo bocciofilo a coppie.

Corso M. d'Azeglio (Gal. Moda). - Coppa Nebiolo: gara di pattinaggio a rotelle su circuito.

Esplosione che distrugge una caserma di carabinieri

Carmagnola, 15 settembre.

E' stato inviato a Torino un «rapporto» su di un grave scoppio avvenuto nella caserma dei carabinieri di Carmagnola, scoppio che provocò la quasi completa distruzione dell'edificio. Verso le 21 e 45 del 30 agosto scorso un militare attraversando il cortile scorgeva improvvisamente uscire dal deposito delle munizioni dense nuvole di fumo e lingue di fuoco. Per cui dava immediatamente l'allarme. Tutti i carabinieri abbandonavano la caserma: pochi istanti dopo il fabbricato veniva scosso da una formidabile esplosione che s'udiva per molti chilometri all'intorno. Da macerie rimaneva ferito il comandante la stazione maresciallo Pelizzaro.

«Vivere»

Sotto questo pseudonimo — come i lettori ricorderanno — un capobanda di Milano aveva fatto la grottesca richiesta di un'amnistia ai banditi e in compenso prometteva di far cessare i delitti che turbavano così gravemente autorità e popolazioni. Da Vernante ci veniva segnalato che in quelle vallate c'era pure un tale — tipo avventuroso, fantasioso, già perseguitato dai fascisti — che era soprannominato «Vivere» e nella segnalazione si chiedeva se per caso i due «Vivere» non potessero essere la stessa persona. Ora certo signor Falcheris Esperito Umberto, che vive a Tenda, ha ritenuto di essere individuato nella corrispondenza da Vernante, perchè anch'egli è soprannominato «Vivere», e ci fa sapere che egli non ha proprio nulla a che vedere con quello di Milano.

Mercato delle uve

DOGLIANI. - Prodotto ottimo, e sulle uve non patite dal gelo della scorsa primavera, abbondante. Il mercato è debole per poca esibizione di uva da parte dei produttori, in quanto pur essendo il prezzo di vendita abbastanza rimuneratore — L. 530 il mg. — essi preferiscono vinificare anzichè vendere le uve.

«Coscienza di classe»

E' uscito ieri il primo numero di «Coscienza di classe» settimanale delle Camere confederali del Lavoro del Piemonte.

Contiene tre articoli dei direttori responsabili Luigi Carmagnola, Giuseppe Rapelli e Vittorio Flecchia, segretari della Camera del Lavoro di Torino. Porgiamo un cordiale saluto al nuovo organo delle Camere confederali del Lavoro del Piemonte.

Programma radio

OGGI. — Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23, Notiziario - 7,45, 8,30, 16, Intermezzi - 11, Messa - 12,30, Canzoni - 13,07, La voce dei Partiti - 16,30, Orchestra Mariani - 17,10, Musica operistica - 18,30, Musiche di Bach - 19,30, Orchestra Angelini - 20,30, Motivi sempre cari - 21,15, Concorso della canzone - 22, Musica sinfonica.

AL «CARIGNANO». — Oggi alle 16 la compagnia Ricci porrà in scena l'ultima di «Amleto»; alle 21 si replicherà «Christian» di I. Noe. Per domani, pure alle ore 21, una interessante ripresa «Liliom» di Molnar.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 15 Settembre 1945

Torino	44	62	45	4	70
Bari	26	28	25	90	2
Cagliari	25	40	74	67	8
Firenze	23	50	60	33	59
Genova	35	15	82	84	51
Milano	11	25	79	8	60
Napoli	5	4	42	35	40
Palermo	78	29	84	77	9
Roma	39	5	18	49	56
Venezia	26	87	68	50	10

Il ministro della guerra a Torino

Celebrazione di eroi

Tre medaglie d'oro alla memoria e altre ricompense al V. M. - Superba sfilata del "Cremona,,

Un quadrato di uomini in armi, con il quarto lato aperto sulla facciata del palazzo Madama che, fiorito di un gran mazzo di bandiere Italiane e Alleate disposte sopra il gonfalone della città di Torino, fa da sfondo immediato al monumento dell'Alfiere, donato alla nostra città dal popolo Milanese. Sotto al monumento la tribuna per le autorità e di fianco quella per le madri, vedove, padri e sorelle di quelli che dovranno essere decorati al valore, o vivi tra i presenti o morti in campi di battaglie e lotte partigiane. Agli angoli del quadrato alcune mitragliere, le canne puntate contro il cielo. Dietro ai soldati, trattenuta da staccionate di legno bianco, la folla.

Alle undici precise, annunciato da tre squilli seguiti dalla fanfara reale arriva, accompagnato da alcuni ufficiali che gli fanno da Stato Maggiore il Ministro della Guerra Jacini che passa in rivista le truppe, soffermandosi a salutare le gloriose e lacere bandiere della Divisione Cremona, del 21 Fanteria e di un gruppo del 23 Artiglieria divisionale.

Poco dopo arriva anche S. E. Fossa'i al quale viene presentato il Ministro, le Autorità Italiane e Alleate, fra le quali il generale Pralormo, comandante militare territoriale; il generale Primieri, comandante del «Cremona»; il generale Graham, comandante delle Truppe Alleate in Piemonte; il generale Trabucchi, i colonnelli Thomas e Fiore; il primo presidente della Corte d'Appello; il Prefetto; il Presidente del C.L.N.; il sindaco Roveda.

Inizia la cerimonia l'appassionato e coraggioso discorso del min. Jacini che, dopo aver portato al «Cremona» il saluto del Presidente Ferruccio Parri ed esaltate le eroiche gesta del «Cremona» e l'ardimento dei Partigiani che si sono battuti e sacrificati per la liberazione e la libertà d'Italia, stabilisce ben saldamente alcuni granitici principi sui quali, per prima dovranno fare affidamento le aspirazioni del popolo italiano: l'unione dei cittadini che in questo momento specialmente difficile e delicato, si cerca invece di sgretolare; l'unione tra il Sud e il Nord che dopo la guerra del 15-18 pareva finalmente stabilita e che invece, mestatori e sobillatori tentano di infrangere, rinnegando persino la coscienza dell'Unità Nazionale sanzionata da tante prove di sacrifici comuni; la ricostruzione dell'Esercito, di quest'anello ideale che congiunge Popolo e Nazione, facendone una cosa unica, mirante ad un unico scopo. Terminato il discorso, l'ultima parte del quale è dedicato ai Partigiani, e che viene accolto da unanimi e entusiastici applausi, il Ministro inizia la distribuzione delle medaglie, decorando, per prima il petto della piccola orfana del capitano Giorgi del 21 Fanteria, con una seconda medaglia d'oro, quest'ultima guadagnata a prezzo della vita e prosegue con la lettura delle motivazioni di altre due medaglie d'oro concesse alla memoria del Ten. Col. di cavalleria Luigi Goytre e del tenente Italo Gustaldi, paracadutista del 185 Regg. di Fanteria. E l'appello dei valorosi soldati e Partigiani che hanno collaborato alla redenzione della Patria continua fra l'emozione e gli applausi.

La cerimonia termina con la sfilata del «Cremona» che passa davanti ai familiari dei decorati rendendo gli onori militari.

L'Ospedale San Giovanni sarà subito restaurato

In seguito all'interessamento personale del Prefetto Passoni il ministro dei Lavori Pubblici Romita ha autorizzato l'ufficio tecnico dell'Ospedale San Giovanni ad iniziare immediatamente i lavori di ricostruzione sotto il controllo del Genio Civile.

Il premio per i portinai è a carico dei proprietari

Abbiamo ricevuto da la Camera del Lavoro un comunicato nel quale si afferma che, secondo i dirigenti sindacali, il premio di liberazione ai portinai deve essere corrisposto a carico dei proprietari e non degli inquilini. Ne siamo lieti per questi ultimi, tanto più che ieri, nella riunione tra proprietari di case e portieri all'ufficio provinciale del lavoro, si era senza dubbio concluso di addossare il 50% dell'onere dei premi agli inquilini stessi.

La tragedia nelle cliniche

Che cosa è la scurocaina

Dichiarazioni della Farmitalia

Gli effetti prodotti il giorno prima su di una degente da una fiala della scatola usata per le due giovani

Si attende l'esito della perizia necroscopica per chiarire il mistero che ancora incombe sulla tragica morte di Giuseppina Gateri e di Anna Davico, nella clinica di via Bidone. Intempestivo sarebbe raccogliere ora tutte le contrastanti voci che cercano di spiegare la disgrazia avvenuta. Solamente il responso dei periti porterà in merito una parola sicura. Vogliamo tuttavia accennare ad un fatto. Ci si assicura che il giorno precedente la morte delle due giovani nella stessa clinica, è stata fatta l'anestesia ad una vecchia signora che doveva subire un lieve intervento chirurgico. Nell'occasione, poichè le fiale preparate non erano sufficienti, si sarebbe aperta la scatola di quelle che servirono il giorno successivo per le povere Gateri e Davico, e se ne prelevò una. La degente manifestò in seguito sintomi che solamente ora verrebbero addebitati all'anestetico contenuto nella fiala aggiunta.

Si è detto che l'anestetico era scurocaina. Il direttore della «Farmitalia» — col quale abbiamo parlato — ci precisa che la scurocaina non è un prodotto «pari» italiano in surrogazione del prodotto originale germanico, ma è un prodotto originale italiano, regolarmente e incondizionatamente brevettato, così come la novocaina è un prodotto notoriamente tedesco. L'Azienda presenta i suoi prodotti in fiale confezionate nei suoi laboratori, portanti ognuna il marchio originale per i diversi usi di anestesia: dentaria, oculare, rachidea, regionale o per infiltrazione. Prodotti da anni in uso in tutte le cliniche e che mai hanno dato luogo ad incidenti di sorta. Ogni tipo di fiale è racchiuso in una scatola recante le etichette ed i sigilli richiesti, e di questi prodotti la «Farmitalia» assume tutta la responsabilità. Ma essa esclude che le fiale usate per la fatale anestesia siano di sua fabbricazione. Esclusione d'altra parte confermata dalla «Schiaparelli» il cui direttore tecnico assicura — pur escludendo trattarsi di prodotto alterato, deteriorato o comunque venefico — che le fiale furono confezionate nei laboratori della Ditta.

«La Farmitalia» però vende ai laboratori di preparazione galenica anche il prodotto di scurocaina in cristalli, prodotto questo che può essere utilizzato nelle più svariate preparazioni di analgesici ad uso esterno. Se con questi cristalli s'intendessero però preparare anestetici ad uso ipodermico, occorrerebbero preparazioni in laboratori speciali. Ad ogni modo il prodotto risultante non potrebbe chiamarsi scurocaina, che come si è detto è il nome brevettato, e di queste fiale, logicamente «La Farmitalia», non potrebbe in alcun modo essere garante.

Queste per sommi capi le ragioni esposteci dai produttori della scurocaina, che per debito di cronaca riportiamo dopo aver pubblicate le dichiarazioni fatteci dal rappresentante della novocaina, e dalla Schiaparelli.

Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali della giovanissima Gateri. Dalla sua abitazione in via della Rocca il corteo cui partecipava con i familiari una folla di amici e conoscenti ha accompagnato la salma alla chiesa di San Massimo.

La polemica sul tesoro della IV Armata

Una replica del C. L. N. al generale Operti

In risposta alla lettera del gen. Operti da noi pubblicata il 14 corrente mese il Comitato di Liberazione ha redatto le seguenti precisazioni:

«1) si riconosce la specificazione delle cifre versate nell'autunno 1943 al C.L.N. regionale e si conferma che il conto ne sarà reso esclusivamente al governo italiano, comportando esso possibili delicate ripercussioni di carattere internazionale. Sullo stesso argomento, per quanto riguarda i contributi privati, molti di essi essendo stati attinti da riserve speciali degli enti contribuenti, non possono essere pubblicati senza l'autorizzazione di coloro che li hanno versati;

«2) sulla relazione del gen. Operti a cui egli si riferisce per giustificare il mancato versamento degli altri fondi mai ufficialmente comunicato al comitato questo non crede di dovere interloquire, essendo la relazione stessa sottoposta al giudizio delle superiori autorità. Risulta solo che detratta la somma versata al comitato e sulla quale non vi è disaccordo, rimangon presumibilmente parecchie centinaia di milioni da rintracciare o da giustificare a carico del gen. Operti;

3) sul caso Bernocco si prende atto della dichiarazione del generale. Circa l'arresto del suddetto successivamente alla liberazione, è cosa che riguarda la questura, la quale saprà dare le spiegazioni in merito. Il comitato può dire solo che, durante il periodo della lotta, il Bernocco fu una volta fatto prigioniero da una formazione partigiana, ed interrogato da questa, oltre ad ammettere le sottrazioni da lui perpetrate, parlò anche molto dei suoi rapporti con il gen. Operti e con altri del suo entourage, nonchè del trasporto di ingenti somme del tesoro della IV Armata, per oltre 60 milioni di franchi, da lui eseguito per incarico e sotto la direzione dello stesso generale. Il relativo rapporto, ora rintracciato nell'archivio segreto del C. L. N. sepolto in luogo sicuro, viene trasmesso per competenza all'autorità giudiziaria. Dopo questa relazione, null'altra notizia pervenne dalle formazioni partigiane sulla sorte del Bernocco;

4) sul versamento dei 290 milioni effettuato dall'Operti presso la Banca d'Italia di Cuneo tra l'8 ed il 15 maggio '45, questi vennero gradatamente, nella seconda metà di maggio, trasferiti da Cuneo a Torino e si iniziarono subito le pratiche per ottenere il cambio, senonchè esistevano queste condizioni di fatto:

a) il proclama n. 2 dell'A.M.G. reso esecutivo a Torino il 4 maggio 1945 dal ten. col. Fiore, col quale, art. 7, sezione 48, si vietavano le operazioni di cambio delle divise estere sia in valuta cartacea che metallica. In conseguenza, il versamento effettuato dall'Operti avvenne quando era in vigore tale divieto;

b) le pratiche ed i tentativi per il cambio dovevano essere effettuate riservatamente sia in considerazione del proclama di cui sopra, sia per le dette ragioni di carattere internazionale;

c) tuttavia, come già detto nel precedente comunicato, del deposito furono immediatamente avvertiti il ministro Soleri ed il governatore della Banca d'Italia Einaudi nonchè il ten. col. Fiore, i quali tutti non poterono dare alcuna utile istruzione per il cambio;

d) in particolare si richiese al ten. col. Fiore l'eventuale cambio in am-lire, ottenendo risposta negativa, come pure tentativi fatti presso Stati neutrali non ebbero miglior fortuna;

e) il deposito a Torino non fu effettuato presso la locale sede della Banca d'Italia per la sacrosanta ragione della necessaria riservatezza imposta dalle dette esigenze di carattere internazionale. Del resto, mentre la somma rimaneva ufficialmente in una cassa dello Stato affidata all'economo della prefettura, d'altra parte il deposito presso la Banca d'Italia per il divieto del cambio non sarebbe servito a nulla.

«5) Il comitato concorda con il gen. Operti sulla necessità di rigorosa inchiesta sul predetto residuo di molte centinaia di milioni della IV armata e specie sull'azione svolta dai consegnatari di tali fondi nei primi giorni successivi all'8 settembre '43 per assicurare la salvaguardia del tesoro e per stabilire che il comando dell'intendenza fece tutto quanto doveva per la massima sicurezza dei fondi stessi. Oltre a questo occorre però accertare un'altra responsabilità non meno grave sul perchè esistendo ancora fondi custoditi presso il gen. Operti, essi non furono destinati al movimento della liberazione, con la conseguenza di comprometterne la salvezza e l'efficienza. Infatti dopo circa un anno di lotta, esaurite le disponibilità, non fu possibile continuare a corrispondere alle molte decine di migliaia di partigiani del Piemonte l'indispensabile assegno alimentare mensile, ed essi furono costretti a ricorrere a precari ed ingrati sistemi di autofinanziamento ed a sopportare duri sacrifici nel rigore di una stagione invernale straordinariamente fredda».

Il 230 per cento d'aumento ai dipendenti dei caffè-bar

Ieri pomeriggio, a seguito di una riunione tenuta nella mattinata all'Ufficio Provinciale del Lavoro, i sigg. Scamuzzi, Guglielminetti e Bonicelli — in rappresentanza dei datori di lavoro — e i sigg. Battistini e Scapavino — in rappresentanza dei lavoratori — hanno stipulato un Accordo in base al quale i minimi, sia salariali che impiegatizi, dei dipendenti dai pubblici esercizi, vengono maggiorati del 230%.

L'accordo — che non riguarda il personale delle torrefazioni, entra in vigore a partire dal 1° settembre. I contraenti si sono inoltre impegnati a collaborare per la riforma della Cassa Malattia degli Addetti al commercio.

L'ora solare

Com'è noto, da questa notte alle 0 e 1' è entrata in vigore l'ora solare. Le lancette dell'orologio sono state quindi retrocesse di sessanta minuti. Chi non l'avesse fatto, provveda.

Ricerche di militari

Alpino Isidoro Del Tetto IX Reggimento Alpini I Battg. Divisione Julia P.M. 202, disperso nel 1943 sul monte Chiarista (Albania). Comunicare notizie alla famiglia a S. Stefano Roero (Cuneo).

Libri

PITIGRILLI e L'O.V.R.A.

E' uscito l'atteso libro di Michele Giua: «*Ricordi di un ex-detenuto politico*» nel quale l'autore, ben noto come chiaro scrittore di argomenti scientifici, traccia con stile pacato di intensa efficacia drammatica il racconto di otto anni di prigionia nelle galere fasciste (1935-1943). In questo libro rivivono con nomi, figure, caratteri, molti uomini tra i più fieri e puri della travagliata lotta antifascista.

Tra rare e importanti rivelazioni si documenta in modo inequivocabile l'appartenenza all'OVRA del dott. Dino Segre, noto sotto il pseudonimo di Pitigrilli e di Pluner e si pubblicano numerose sue lettere di delazione e di «servizio» spionistico.

GIUA M.: *Ricordi di un ex-detenuto politico*. Edit. Chiantore in 16°, pp. 220 circa, L. 160.

Scuole

LICEO VIRGILIO

La Direzione del Liceo Ginnasio Pareggiato *Virgilio* (già Principessa Elena) comunica che con il prossimo anno scolastico nella sede di via Giannone 5, interamente rimessa a nuovo, riprenderanno a funzionare: la *Scuola Media*, il *Ginnasio superiore*, il *Liceo classico*. Valore legale studi, esami.

Si accettano iscrizioni anche per maschi. La Segreteria funziona attualmente in c. *Garibaldi 78* dalle 10 alle 17. Tel. 42-505.

CORSI SCOLASTICI

L'Istituto Pogliani, corso Francia 3 (Tel. 42-920) apre iscrizioni per l'inizio dei corsi accelerati diurni e serali, di Scuole medie, inferiori e superiori. *Preparazione esami, sessione normale e per partigiani.*

ISCRIZIONI ESAMI

L'Istituto F. Olivieri, via dei Mille 18, accetta iscrizioni esami alle singole classi legalmente riconosciute. *Scuola Tecnica e Liceo Tecnico Commerciale*. Iscrizioni aperte per nuovo anno scolastico.

ISTITUTO BERTOLA - VIA PO 3

Corsi diurni e serali. Scuola Media, Istituto Ragionieri Geometri, Liceo Classico e Scientif. e Istituto Magistrale. Collegio Conv. T. 43-549

Viaggi e trasporti

AUTOPULMAN TORINO-ROMA

Partenza 18 settembre - Prenotazione posti numerati, presso: *Italia p. Castello*, Tel. 40-065; *Roboth - XX Sett. 8* - Tel. 40-004

«TIBET» CASA SPEDIZIONI

via Monginevro 46 - Tel. 31-321

Completi e collettame: Lombardia, Veneto, Italia centro-meridionale. Servizio combinato *via mare*.

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI

via Drovena 1 - Tel. 29-531

Accettansi carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

ANNONARIA

Burro. — A partire da lunedì 17 corr. avrà luogo una distribuzione di gr. 50 di burro per la sola città di Torino in conto spettanza mese settembre, mediante presentazione della nuova carta annonaria unica quadrimestre luglio-ottobre 1945 e decurtazione tagliandi 9 e 10 burro mese di settembre.

Frattaglie bovine. — L'Organo effettuerà domenica 16 e lunedì 17 settembre p.v. una distribuzione di frattaglie bovine in ragione di gr. 100 pro-capite ai consumatori prenotati presso le macellerie della Sezione Municipale 9ª Vanchiglia (macellerie comprese fra il corso San Maurizio ed il corso Vittorio Emanuele).

PRENOTAZIONE PER OTTOBRE. — Dovranno effettuarsi da domani al 21 settembre per l'acquisto del pane e dei generi da minestra, dei grassi e del sapone. Le categorie aventi diritto al (bambini, ragazzi, vecchi), si prenoteranno mediante la cedola di prenotazione n. LII (romano). Gli esercenti verseranno le cedole al Reparto Controllo Esercenti, entro il 25 settembre. Nello stesso periodo saranno effettuate le prenotazioni del latte per i bambini sino a 3 anni e per i vecchi oltre i 65 anni, usando la cedola di prenotazione n. III (romano). I buoni supplementari per i bambini allattati artificialmente e scadenti il 30 settembre dovranno essere ritirati entro il giorno 21. Dovranno pure essere prenotati i buoni supplementari per ammalati.

Seguendo la Cronaca

I BENEFACENTI

Essendo l'Associazione arrivata ad un imponente numero di iscritti, è in grado, oltre allo sconto del 5% sul pane, riso, generi alimentari, luoghi di divertimenti, ecc. di praticare ancora a favore di tutti gli associati i seguenti prezzi sulle calzature:

per uomo: economiche L. 450; di pelle L. 2500, scarponi L. 2600; per donna, economiche L. 380; di pelle L. 2250; scarponcino da montagna L. 2000. Le scarpe sono in vendita soltanto in *via Cottolengo 21*, alla *Cooperativa Calzature*, il negozio ben noto a tutta Torino e Piemonte, per le scarpe di conforto che vi si vendono.

Scuola Professionale MAZZA piazza Lagrange 2 - Tel. 48-481

Taglio, confezioni, biancheria, pellicceria, modisteria. Approfitta te riapertura iscrizioni. Una professione sicura è indispensabile.

La Signora moderna confeziona i propri abiti col *Modello Mazzà*. Imponente raccolta di creazioni di alta moda.

ALLOGGIO COMODO

e buon reddito, è il sogno di tutti. Un sogno per le Sartrici è il Ricamo elettrico «Guaror Universale» brevettato, che funziona anche senza corrente.

Acquistandolo presso *Oreste Gunenero, via Monte di Pietà 18* si potrà realizzare questo sogno.

DELLA TORRE

Pelletteria, valigie, ombrelli (*già Piazza S. Carlo*) - avverte la spettabile clientela che ieri, sabato, ha riaperto il suo nuovo negozio in via Pietro Micca 21 (davanti all'Albergo Fiorina).

CUCINE E SALOTTI

Mobilificio Roma, v. Goribaldi 16

Produzione propria e in grandioso assortimento, vasta scelta di camere e sale di ogni stile e tinelli; lavorazione di fiducia, prezzi di concorrenza.

SI... MA L'OLIO NON ARRIVA

come il cacio sui maccheroni. Affrettatevi a prenotare un torchio *acciaio «Zenit»* per olio di noci, arachidi, nocciole e semi oleosi. *Ramella, corso Regina Margherita 98 - Torino - Tel. 77-406.*

VI OCCORRONO MOBILI

belli e ben costruiti? Da **Bienne** (p. *Sabotino 1 - San Paolo*) camere letto, pranzo, salotti, cucine, sofà letto, reti metalliche a prezzi miti.

RIPARAZIONI RADIO

accurate, garantite, qualsiasi marca, presso laboratorio specializzato della **Compagnia Generale Elettricità**, v. Bertola 15. T. 42-002/3

La Fabbrica Mobili da Cucina FASEM

avvisa che sino al 30 settembre praticherà prezzi ultra bassi.

Visitateci: *Corte Appello 4, int.*

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO (Comp. R. Ricci): Ore 16: «Amleto», ore 21: «Christian» di Noe. Domani: ore 21: «Liliom» di Molnar.

ROTONDA PALAZZO MODA: 21: Deb. Trio Aurora, Quintetto Bot.

CAY LIDO: danze ore 21. Canaro.

Colombo Danze: S. Massimo 14 bis.

GIARDINO DANZE MODA: 17 e 21

CHALET VAL.: ore 17 e 21 danze.

DOCK MILANO: Ore 16 e 21 danze

SAN GIORGIO VAL. Riat. danze 21

Nirvana Danze: v. P. Amedeo 20.

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: «Il grido interrotto», George Murphy, Dorothea Kent, E Canonelli, El Brendel. Ult. 22,30

CORSO: «Rivolta di gloria» James Cagney, Joan Leslie, Walter Huston. (Ed. Warner Bros). U. 22.

Augustus: Serenata a Vallechiara, Sonia Henie, J. Payne, G. Miller e la sua orchestra. In. 13,30, u. 22,15

DORIA: «Serenata a Vallechiara» Inizio ore 10, ultimo 22,45.

IDEAL: «Seguendo la flotta» e V. ore 16; 18,15; 21,30 con Valdemaro, Piccinelli, Moreno, e il balletto Tamara-Beck. Domani: varietà alle 16,15-21,15.

SUPERCINEMA: «La febbre dell'oro» Charlie Chaplin (Charlot).

NAZIONALE: «I tre cadetti» con Louis Hayward e Joan Fontaine. Domani: Uno Scozzese alla Corte del Gran Kan con Gary Cooper.

TORINO: «Koenigsmark» Elissa Landi e John Lodge.

ASTI: «Ombre rosse» (John Ford). Domani: «Figlio di Frankestein».

ELISEO: «Cappello a cilindro». Domani: «Tappe della vittoria», «Caduta di Mussolini», «Napoli campo di battaglia».

ALPI: «Porth Arthur» (Darrieux).

Regina: «Tutta la città ne parla». Domani: «Mistero delle perle».

Brescia: Voglio danzare con te. V. Domani: «Terrore West» e Var.

PALERMO: «L'inferno del jazz». Domani: «Principessa Tam-Tam».

FREJUS: «Mayerling» e Rivista. Dom.: «Magnifico bruto» e Riv.

Imperiale: «Viaggio di nozze». V. Domani Lascia cantare il cuore. V.

PD: «Giorni Felici» Lilia Silvi. Domani: «La canzone dell'amore».

Adua: Canzone di Magnolia e Var. Domani: «Brigata selvaggia».

Sociale: Amore per appuntamento. Domani: «Carnet di ballo».

MODERNO: «Capriccio di un giorno» e «Vampiro». Dom.: «Vallata del silenzio» e Campi Buchenwald.

Vinzaglio Sergente York. U. 21,45

NUOVO: «Porta dell'infinito» e rivista alle ore 17 e 21,15.

Aurora: A nord di Shangai.

Orfeo: Squadra volante (Cabot).

ROMA: «Aspettami» apert. ore 14.

Excelsior: «Katia» Darrieux. 22 Domani: «Regina della notte».

Colosseo: «La famiglia Sullivan». Domani: «Reginetta delle nevi».

ASTRA: «Reginetta delle nevi». Domani: «Dietro la facciata».

LUX: «Tempesta» con Jean Gabin, Michèle Morgan. Ultimo 22.

Martedì all'AMBROSIO INGRID BERGMAN WARNER BAXTER

saranno mirabili interpreti de **LA FAMIGLIA STODDARD** un film *Columbia* di retta da *Gregory Ratoff*.

Ingrid Bergman è deliziosa in questa figurina «fin di secolo» che entra come governante nella *Famiglia Stoddard*, di cui il film narra, con piglio analitico e arguta finezza, la varia vicenda tranquilla e serena. Figurina presentata dapprima di scorcio e poi gradualmente portata, con abile scaltrezza registica, in primo piano, sì da avere di questa fanciulla un bellissimo ritratto, schietto, colorito, rilevato, potente. Ella, pur essendo ne estranea per legami di sangue diventa l'anima della *Famiglia Stoddard* e si colloca al centro della vicenda drammatica quando questa assume il vigore, l'intensità e l'ampiezza del dramma. Nel quale hanno pure splendidissimo rilievo altri magistrali interpreti, specie *Warner Baxter* in uno caratterizzazione incisiva, e poi *Susan Hayward* e *Fay Wray*. Il film è parlato in italiano.

GRANDE SUCCESSO al Cine Teatro IDEAL

ha ottenuto ieri il divertente spettacolo di varietà che ha entusiasmato il numeroso pubblico.

Ammirati in particolare *Valdemaro*, eclettico e spassoso; *Carlo Moreno* nelle sue canzoni; *Piccinelli* impareggiabile acrobatore, ed il corpo di ballo russo *Tamara-Beck*. Anche *Ginger Rogers* e *Fred Astaire* nel film: «Seguendo la flotta» hanno raccolto la loro parte di successo.

Oggi tre spettacoli di varietà alle ore 16; 18,15; 21,30.

LA FEBBRE DELL'ORO

fa gremire il Supercinema **dove il grande CHARLOT**

il comico «unico al mondo» nel suo genere, rinnova e moltiplica uno dei suoi più clamorosi successi del passato. *Tutti da Charlot!*

TORINO: KOENIGSMARK

dal drammatico intreccio, continua con grande successo nelle sue repliche, segnando il trionfo d'*Elissa Landi*. Imminente: *Misha Auer* nella sua più comica interpretazione: *Lo stravagante dott. Misha.*

AI CINE-TEATRO NUOVO

(via Barge) *Ultimo giorno* del «Trio Pirolini» con Marc'Antonio Scheremo, *Porta dell'infinito*.

TEMPESTA (1.a visione)

entusiasma al Lux con *Jean Gabin e Michèle Morgan*.

DORIA: apertura ore 10

«*Serenata a Vallechiara*» Ultimo spettacolo alle ore 22,45.

STATO CIVILE

Buzzi Giuseppe fu Costanzo, a. 65, v. Risorgimento 32 - Agnello Claudio fu Arcangelo, a. 46, v. S. Fabiol 10 - Marchetti Luigia fu Francesco, a. 30, v. Valgioie 18 - Conterno Domenica ved. Gardino, a. 75, v. Stradella 196 - Ghiglio Carlo fu Franc., a. 63, Mauriziano - Bonelle Vincenzo fu Franc., a. 63, M. Vitt. - Fiora Costantino fu Giuseppe, a. 60, S. Luigi - Franchinetti Michele fu Gaudenzio, a. 64, Molinette - Ferrero Orsola fu Giuseppe, a. 50, Ad. Martini - Christigiove Caterina di Guido, a. 2, Osp. Am. di Savoia.

Bollettino meteorologico. - Mass. 22; min. 12; med. 18,4; press. 763,7; umidità 73; vento calmo; cielo ½ coperto.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal APB e P. W.

Il giorno 7 settembre in S. Stefano Belbo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Viarengo Maria Teresa

Annunciano ne danno il triste annunzio: il marito, i figli: **Felice, Enrico** con la consorte e bimbi, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo in S. Stefano Belbo e la cara Salma è stata tumulata nel Cimitero Generale di Torino.

La **Soc. An. P. Viarengo** si associa al dolore della Famiglia Viarengo per la perdita della Signora **MARIA TERESA**, consorte del suo Amministratore Delegato Sig. Pietro Viarengo.

La **Ditta «Sole»** prende viva parte al dolore del suo Titolare per la perdita dell'adorata Mamma.

La **Ditta Industria Chimica Settentrionale** partecipa con dolore la perdita della Signora **MARIA TERESA VIARENGO**, madre del suo contitolare.

Il Comm. **Giuseppe Maggiora** ed il fratello **Ernesto Maggiora**, prendono viva parte al dolore che ha colpito il Signor Pietro Viarengo e Figli, per la perdita dell'adorata Consorte e Mamma.

Pompe Funebri Gente - Tel. 16-018

Ieri, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione munito dei Conforti religiosi, cessava di vivere all'età di anni 73

Girani Luigi
Commerciante

Affranti da dolore che non ha conforto, ne danno la triste notizia partecipazione a funerali avvenuti: la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. 1318

Bra, 14 settembre 1945.

Impr. Munic. Trasp. Fun.

Mercoledì 19 sett. alle ore 11 verrà celebrata nella Chiesa della Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, una Messa in suffragio dell'anima di

Guglielmo Marengo

la cui vita nell'infausto settembre '43 è stata brutalmente stroncata da piombo nemico.

La vedova e i figli ringraziano tutti i buoni che vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera. 14868

Da due anni

Alberto Torre

ha lasciato i suoi cari che, con doloroso rimpianto, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 19 settembre alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Tommaso. 14963

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 2,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

BARBABIETOLE prendonsi forti quantitativi consegna vagoni o autocarri completi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 140 B.

CASA prodotti bellezza tratta combinazione con persona disponga capitali apertura Istituti Bellezza città Italia Estero. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 34 Z.

CASSE imballaggio vendesi. Saffuse, Viotti 1. 14471

CAPOMASTRO attrezzato ripara sollecitamente alloggi tetti impianti serramenti prezzi modicissimi. Telefonare 34-966.

CAPRIATA metri sette larice 4 ll. occasione vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 179 B.

CERCASI ritagli strisce dischi latta ferro piombato stagnato spessore millimetri 0,25/0,30. Telefonare 21-... 33191

CONDUTTORI elettrici S.A.C.E.L. via Juvara 20, telefono 46-944, spedizione pronta.

FABBRICANTI biciclette cedesi brevetto cambio velocità speciale indipendente dalla catena. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 92 H.

GOMME semipiene posteriori 10 BL. acquistansi. Telefonare 75-177.

IMPRESA artigiana specializzata qualsiasi riparazione alloggi. Telefonare 73-656. 14344

IMPRESA costruttrice ripara modifica case alloggi. Preventivi a richiesta. Geom. Crosetto, via Ceva 36. 14467

LANA merinos greggia vendo. Tagliaferri, Adua 72. Novi Ligure.

MACCHINARIO filatura cotone, lana, tintoria, ottimo, disponibile. Sibilles, Appiani 7, Milano. 1907

MOTORI elettrici, trasformatori, saldatrici, modifica ripara commercia. Omega, Massena 13.

SALDALAME elettrica universale per seghe nastro consegne pronte. Fal. Carlo Alberto 40. 14484

SEGATRONCHI 1000/1000, seghenastro 350/1000, toupies, mortasatrici, pialle, trafori, trafile, stradatrici, affilatrici. Astino Enrico, corso Dante 118. 33214

TABORETTO nuovo motorizzato motori 500 tre-quattro HP, vendo. Dellaro, Parma 22, 73-678.

TRASPORTI città e provincia con motocarri portata 15 q.li eseguisce «Motorapid», corso Firenze 31, telefono 21-655. 33574

TRASPORTI, traslochi, carichi, qualsiasi località, servizi celeri Torino, Ultrarapida, 43-543.

TORCHI misure varie con o senza carrello, seminatrice aratri. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 81 T.

VENDESI legname costruzione ponteggio armature tetti. Telefonare 73-656 47-612.

VENDO mastelli bacinelle ferro piombato torchiere alluminio, basculetta da banco, tritacarne, campionario 500 gommato. Telefonare 52-690. 14868

3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.

CAUSA morte proprietario vendesi farmacia drogheria in Comune Iselio (Cuneo). Scriv. U.P.I. Torino cassetta 112 H. 33285

CAUSA motivi famigliari cedesi locale materiale elettrico, lampadari Murano, apparecchi elettrodomestici e licenza commerciale detti articoli. Telefonare 84-145 dalle 11,30-14,30 o dopo le 19. 14541

INDUSTRIA macchine enologiche cerca capitalista amministratore. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 20E B.

NEGOZIO o magazzino articoli casalinghi cercasi rilevare. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 197 D. 14483

RIMETTO bar liquori superiore forte lavoro. Pontillo, Corso Vittorio 6. 14485

URGENTE trovare socio oppure capitali rimettere in efficenza avviatissimo negozio centrale confezioni parzialmente sinistrato. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 1?2 H. 33434

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

ALLOGGI disponibili vendonsi, casa signorile. Geometra Campra, Santa Teresa 15. 14497

ALLOGGI liberi vendo. Caniore, corso Umberto 32. Tel. 45-756 pomeriggio. 33753

BUONA occasione. Via Guastalla **NEGOZIO** libero via Nizza centrale vendo. Caniore, Corso Umberto 32, Tel. 45-756 pomeriggio. 33754

14, terreno, casa fondo cortile, vendo 3.000.000 compreso diritti risarcimento perizia 2.500.000. Perciò compratore acquista tutta proprietà per sole 500.000. Tratta esclusivamente Amministrazioni Sansoè, Corso Giulio Cesare 6. 14280

CASA Cerna via Sacchi quattordici camere grande laboratorio vendo un milione. Cantoré, Corso Umberto 32. Tel. 45-756 pomeriggio.

STABILIMENTO periferia Torino immobile, terreno, luce, forza, acqua, telefono, venderei od affitterei in cambio magazzino centrale anche parzialmente sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 75 H. 33269

TERRENO angolare cintato Pozzo Strada adiacente corso Francia mq. 1100 vende geom. Audagna, Lagrange 9. 14500

VIA Cottolengo 21 vendo 2.500.000 casa 10 camere. Tratta esclusivamente Amministrazioni Sansoè, corso Giulio Cesare 6. 14286

VIA Genova 4 vendo casa 48 camere blocco oppure frazionato per piano di 435 mc. ognuno adatti ad industria silenziosa. Locali industriali fronte via, altri nell'interno liberi subito. Tratta esclusivamente Amministrazioni Sansoè, corso Giulio Cesare 6. 14287

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola

AFFITTASI negozi parzialmente sinistrati casa moderna zona Borghieri. Telefonare 60.577. 14497

LOCALE per media officina con dotazione forza immediate vicinanze Torino libero subito offro. Indirizzare U.P.I., Torino, cassetta 59 B.

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

APPARTAMENTO 4 locali servizi moderni affittasi Cuneo cambio analogo Torino. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 154 B. 14277

CAMBIASI alloggio 6 camere servizi zona Crocetta altro 3 camere servizi possibilmente stessa zona. Telefonare 39-127 ore 10-14. 33410

CAMBIASI 4 camere, servizi, centrale con 2 camere, servizi preferibilmente paraggi Statuto. Telefonare 43-938. 33208

CAMBIO alloggio signorile 5 camere servizi paraggi Statuto con altro tre quattro camere terrazzo con giardino. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 195 B. 14601

CAMBIO alloggio tre camere cucina comodità con altro quattro camere stesse condizioni. Tel. 51-026.

CAMERE vuote una due cercansi deposito mobilio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 193 B. 14408

CERCO alloggio non gravemente sinistrato disposto riparario sconto con affitto. La Gemma, Viotti 9.

CERCO alloggio 4 camere paraggi piazza Bernini S. Paolo anche sinistrato disponendo riparazioni. Telefonare 76-289. 33423

CERCO alloggio signorile centrale quattro camere più servizi anche leggermente sinistrato, disposto concorrere spese. Telefonare 81-546.

DUE camere cucina accessori centrale cambio con altro zona Crocetta Francia. Scriv. U.P.I., Torino, cassetta 131 H. 33453

MANCIA ventimila procurandomi alloggio tre camere servizi. Paradisi, Cibrario 35. 33703

OFFRO 10.000 alloggio centrale 4 o 5 vani in ordine. Telef. 89-702 dalle 8-10 dalle 13-14. 14306

9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.

ALL'Istituto «Cima», 3 Gennaio 10, telef. 50-304, corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. 14518

CONVITTO Nazionale - Umberto I - Torino riapresi Novalesa con alunni elementari, medie inferiori statali. 14530

10 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

BELLISSIME coperte broccato matrimoniale adatte regalo. Via Lagrange 17 (cortile). 33770

CEDO bronzi porcellane mobili quadri lonelli martelli girevoli. Grieco, Siccardi 5. 33765

COMPRO occasione mobili cucina mobili studio privato lavandino lavabo tutto ottimo stato offrire dettagliatamente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 135 H.

CUCCIOLI lupo purorazza bellissimi vendo. Garipoli, corso Vittorio 10. 33337

ELETTROFILATRICI doppia produzione. Attacco alla luce. Brevetti Casallo, corso Vittorio 73.

LAMPADARIO cristallo diametro 1,50 acquistasi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 90 H. 33163

LIQUIDAZIONE mobili camera sale tinelli salotti. Via S. Teresa angolo S. Francesco Assisi.

MATRIMONIALE rustiche 300, massicce solidissime prezzi convenientissimi. Corso Francia 196 bis.

MOBILI cucine solidissime prezzi fabbrica modicissimi visitate. Corso Francia 196 bis. 33190

MONETE antiche acquista privato. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 94 H.

OCCASIONE macchine pellicceria come nuova. Stella, via Principe Tommaso 25. 33357

OCCASIONE vendesi triciclo cassone posteriore gommato seminuovo. Roero, Cortanze 4.

OLIVETTI nuove 90 120 160 spazi vende Minelli, Zandi 10.

OLIVETTI portatile vende miglior offerente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 98 H. 33168

OLIVETTI 120 completamente moderna liquido. Pinato, Barbaroux 26. 33226

PRIVATO vende occasione frigorifero Electrolux litri novanta addizionatrice Dursona. Portinaia Maria Vittoria 4. 14262

PRIVATO vende salotto nuovo con letto turca adatto scapolo. Telefonare 31-381. 14461

RASOI elettrici esteri in ottime condizioni acquistansi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 90 H.

SINGER macchine cucire aghi riparazioni ricostruzioni vendo compro cambio. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 48-977.

SOVRAPPOSTO franchi 12 lusso Kiector due pala canne vendo. Telefono 60-667. 33895

VENDESI bellissima camera matrimoniale completa stile noce. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 135 H.

VENDO biliardo miglior offerente. Giacomo Medici 112 Bar.

VENDO carrozzella bambini come nuova Frenila. Sassi, Corio 2. Telef. 73-205. 14392

VENDO coppia volpi azzurre come nuove. Telefonare 70-033.

VENDO mobilio moderno quasi nuovo Remington 11. Argenta, corso Saxena 5, Asti. 33745

VENDO salotto acero grigio cristalliera camino marmo. Rivolgersi portieria piazza Baldissera 3.

VENDO scaffale banco scrivania due poltrone fucile da caccia reti e richiami per uccelletti. Geminiani, Vitt. Em. 86. Telef. 87-303, Torino. 33775

VENDO privato oggetti artistici servizio lusso piatti per dodici nuovo. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 133 H. 33429

FILATELICI
Chiedete gratis il numero di saggio della nuova rivista internazionale:
IL FRANCOBOLLO
Via Meravigli 3 - MILANO

FILATELISTI
troverete il più completo assortimento presso lo
Studio Filatelico P. Montefameglio
Via Lagrange, 7
Per L. 600 d'acquisto verrà offerto il Catalogo Sassone. - Acquisto sempre serie e pezzi rari.

Cessione Azienda di erboristeria
Causa scioglimento Società cedesi azienda di erboristeria corrente in Torino.
Per informazioni rivolgersi entro il termine massimo del 30 settembre c. a. in Torino al Dott. Lanfranco, via Po 4, od al Dottor Agnes, via Ettore de Sonnaz 14.

Torba
ad uso industriale e riscaldamento vendesi Torbiere Piemontesi, via Santa Teresa 23, Telefono 42.356, Torino. 14939

TRASPORTI
SPEDIZIONI - AUTOTRASPORTI
da e per qualunque destinazione
Deposito merci
G. BELINGARDI & C. c. Oporto 16

RICERCA AUTOMEZZI
FORTISSIMO COMPENSO offro ricupero auto Bianchi S/9 1400 targa To-38238, motore n. 83507 berlina 4 posti grigio-nera, sei ruote gommate, requisita il 28 luglio 1944 a Rivera Canavese. Scriv. U.P.I. Torino casella 160 A.

METODO LYSLE
IMPARERETE L'INGLESE IN TRE MESI - SENZA MAESTRO
Cossavo, P. Carignano e ovunque

AUTOSCUOLA
MASSAVELLI ALBERTO
Garantisce tutte le patenti - Corsi accelerati e continuati.
Via Mario Gioda 45

STUFA TORINO
A LEGNA E CARBONE

PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI 3 - TEL. 48.002

RADIO - RIPARAZIONI
COLLINO
via Barbaroux 19 F. ang. P. Micca
Telef. 48-128

Studio Medico specializzato dal 1930
EMORROIDI
RAGADI senza operazione
Dott. Dr. Comm. GHIGLIANO CARLO
TORINO Corso Francia 32 Tel. 73-007 Sede unica
Visite: ore 10-12 e 14-16.

R. GAIETTI
Casa fondata nel 1880
v. S. Francesco d'Assisi 31
Telefono 41-957
PERSIANE AVVOLGIBILI
Forniture - Riparazioni
Concessionario per il Piemonte della Società Anonima F.I.S. di Pavia
PALCHETTI
comuni, a mosaico, sovrapponibili
SERRAMENTI
in legno e in ferro

Causa partenza vendo
Buffet tavolo sedie guardaroba comò armadio specchio, il tutto noce; letti. Cerco baule. Gonzales, v. Carlo Alberto 22. Ore 14.30-16.

FRIGORISTI
gruppi, motori, valvole, evaporatori tutti gli accessori consegna pronta S.A.P.E.T. V. S. Tommaso 22 Tel. 55-625

Impresa costruzioni
assume assistente lavori Torino Provincia attivo ottimo elemento. Ing. Carbone, v. Rocca 20, Torino

PANIFICATORI
Elevator

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato
V. Garoslo 36, p. 1° - Visite 10-12 16-18
giorni: venerdì, sabato, domenica

Trattamento medico per la cura della
ULCERA GASTRICA e DUODENALE
Dr. Bagar, Torino, v. P.

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
Via Po, 2

CINZANINO
Bottiglietta originale
Contiene un bicchiere di Vermouth Cinzano

RUBATTO E FIN
ARCHITETTURA degli INTERNI
STABILIMENTO - Corso Brescia 60 Tel. 21.784 - ESPOSIZIONE
invitano
TABORETTISTI - TRACCIATORI - SCULTORI - EBANISTI
a cooperare per la realizzazione dei loro progetti di
AMBIENTAZIONE
ARCHITETTURA degli INTERNI
STABILIMENTO - Corso Brescia 60 Tel. 21.784 - ESPOSIZIONE
RUBATTO E FIN

ALASIA
MOBILI per UFFICIO — c. Vinzaglio 5 - Tel. 45230
MOBILI d'ABITAZIONE — c. Duca Abruzzi 8 - T. 53651

SCIATICA - ARTRITE - GOTTA REUMATISMI POSTUMI DI FRATTURE
NUOVO METODO SCIENTIFICO per la cura radicale
Applicazioni esterne ed indolori. Risultati rapidi e permanenti
TERMOTERAPIA DEVALLE
Direttore Sanitario Dottor V. Conterno
Sede in TORINO, via Venezia n. 4 - Tel. 70-282
Visite: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 11

MOBILI
CUCINE - TINELLI
CAMERE PRANZO E LETTO
STUDI E SALOTTI
Prezzi di Fabbrica
Magazzini e Uffici corso Stupinigi, 43 - Telef. 60-053
Espos.: V. Garibaldi, 4, Tel. 41179 e via XX Settembre, 74 (cortile)

VICTORIA
LUCCHETTI - PORTAPACCHI di ogni tipo
PARAFANGHI E COPRICATENE
I prodotti apprezzati dai migliori ciclisti
Vendita solo all'ingrosso. Torino, v. S. Teresa 23. Tel. 53.030

Invito alle Sartorie
La Casa PASCALI & C., Modelli Alta Moda per Signora, di Milano, presenterà la sua collezione di modelli Autunno-Inverno, nel salone dell'Albergo Nazionale, via Roma, i giorni 18-19-20 Settembre 1945, il mattino alle ore 10 ed il pomeriggio alle ore 15.